

SAVONA

LA CRISI ECONOMICA E SPORTIVA DEI COLORI BIANCOBLÙ SMUOVE LA CITTÀ. BETTINO PIRO ARTEFICE

Nasce una Fondazione salva-Savona

La Società osserva con interesse. Pasquale: «Progetto ok, l'azionariato popolare è l'unica strada»

RICCARDO FABRI

SAVONA. Nasce la fondazione "Savona Calcio Onlus". L'appello lanciato quindici giorni fa dall'ex presidente del Savona dal 1999 al 2004, Bettino Piro, viene raccolto da dirigenti e tifosi biancoblù. Cautela la reazione della società di Aldo Dellepiane, alle prese con una situazione difficile sia sotto il profilo economico, sia sul piano sportivo, dopo la sconfitta di ieri con il Santarcangelo (ne riferiamo a pagina 31).

Venerdì scorso, al "Ristorante del Ponte" di Murialdo, davanti ad una spettacolare portata di fritto misto alla piemontese, una quindicina di persone, tra cui l'ad del Savona Enrico Santucci, l'addetto stampa Fabio Siriani, l'ex "team manager" dei biancoblù, ai tempi di Ninni Corda, Salvatore Cavaliere, i soci del Savona Club Valbormida, con in testa il presidente Giasino, hanno accolto la proposta del vulcanico ex numero uno biancoblù.

Il progetto è unirsi in associazione, per aiutare la società di via Cadorna, oggi a sopravvivere e domani, chissà, a ritentare l'assalto alla serie B.

La riunione è andata avanti fino a notte inoltrata, ma alla fine, nessun segreto. Chi vorrà, potrà dare una mano al maggiore sodalizio calcistico savonese. E non si perderà tempo. Giovedì prossimo verranno allestiti banchetti in centro città per iniziare a raccogliere le firme, con la "sottoscrizione" che andrà avanti tramite un apposito registro, poi ratificato da un notaio, che sarà disponibile al bar dello stadio "Bacigalupo" fino alla fine della stagione. Piro però vuole smuovere le acque e fa nomi di prestigio che hanno



Luciano Pasquale



Bettino Piro, allo stadio Bacigalupo, dieci anni fa

dato lustro al calcio a livello nazionale. C'è poi un piano B, se i big snobbassero il progetto: andare a bussare alla porta dei vari Michele Sbravati, Bracaloni, Giuntoli, Concas. Personaggi il cui sostegno darebbe peso alla Fondazione. I da-

nari raccolti - a detta dei soci fondatori - dovranno costituire un fondo di garanzia a favore dei biancoblù. Ma il progetto messo in campo da Piro, ha altri e ambiziosi obiettivi, come la realizzazione del "Savonello" raggruppando alle-

natori e ragazzi dell'hinterland savonese, in una sorta di oratorio modello "Don Gnocchi" sugli attuali inutilizzati terreni del Csi di Legino che la Fondazione vorrebbe richiedere in comodato d'uso alla Diocesi savonese che ne è pro-

prietaria. «È un'iniziativa unilaterale certamente lodevole - commenta l'ad del Savona Enrico Santucci, presente l'altra sera alla riunione a Murialdo - che ha però bisogno di essere valutata anche dal punto di vista della legalità. Inutile

precisare - continua - che quando si tratta di raccolte di danaro ci vuole trasparenza e bisogna valutare come e con quali mezzi verranno tutelati a loro volta i "donatori". Ricordiamoci che una Fondazione non è una banca e i contributi erogati dai donatori andranno spesi per progetti importanti e ben precisi della società. Col presidente Dellepiane e con gli altri soci - conclude Santucci - dovremo confrontarci sulla possibilità della partecipazione di un rappresentante e della Fondazione stessa all'organico del Savona».

Arriva, invece, la "benedizione" di Luciano Pasquale, grande sostenitore dei colori biancoblù: «Lo sostengo da sempre l'azionariato popolare è una delle poche strade che ha il Savona per rimanere nella categoria. Nel tempo si rivelerà però un percorso molto difficile».

«Innanzitutto bisogna capire cosa si vuol fare - commenta Alessandro Berta, uno dei soci del Savona - se operare indipendentemente e in sintonia con la società o entrarne addirittura all'interno. A Genova, la "Fondazione Genoa" funziona egregiamente perché va di pari passo ed è in pieno accordo con gli obiettivi societari. Anche senza entrare nell'organico del Savona, la nascente Fondazione - conclude Berta - potrebbe aiutare molto a radicare la Società nella città e la città nella Società». Entusiasti i tifosi del Savona Club Valbormida che ha tenuto a battesimo la cena a Murialdo. «Condividiamo in pieno la proposta di Benedetto Piro - fa sapere il presidente Giasino - e spero che come noi la pensino tantissimi tifosi e personaggi sportivi di Savona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VULCANICO IMPRENDITORE SICILIANO SPIEGA I SUOI PIANI IN UNA NOTA

«Con noi vorrei Bergonzi e Panucci»

«Dellepiane? Forte, carismatico, ma non può farsi carico di tutti i costi»

IL CASO

TENETEVI forte, Bettino è tornato. Per amore, dice lui, e anche un po' per debito di riconoscenza, perché in fondo Savona gli ha perdonato il fallimento. Ma non è qui per fare sgambetti, tantomeno al patron Dellepiane. Che anzi, blandisce così: «Consapevoli che una famiglia forte, carismatica e rispettata come la

famiglia Dellepiane che ci ha fatto respirare da vicinissimo il profumo della serie "B", in un momento di congiunture commerciali negative, non può farsi carico di tutta la mole di costi che comporta la gestione della società calcistica...». Piro è tornato per far decollare in tempi rapidissimi, un progetto che sia in grado di "blindare" il futuro dei colori biancoblù. Scrive, nella sua proposta, che il prossimo 13 marzo, alle 15, «si co-

stituirà il primo raduno del popolo biancoblù, con banchi e hostess per la raccolta firme pro Savona». Lo stesso giorno e nella stessa piazza, verrà allestito un gazebo per l'adesione e la raccolta delle firme per la costituzione della fondazione Savona Calcio onlus. «Che avrà un presidente, un notaio di riferimento ed un legale a supporto della trasparenza dei depositi». Bettino specifica che «i fondi raccolti e depositati costituiranno un fondo di garanzia a

favore del Savona calcio. E la onlus potrà percepire donazioni e lasciti, che andranno a far parte del patrimonio della fondazione». Bettino va di corsa e non rinuncia anche a indicare i suoi candidati alla presidenza: «Mauro Bergonzi, Christian Panucci». Certo, sarebbe un bel colpo. Piro ci crede, la città non si scalda più di tanto, ma è incuriosità. Ed è già qualcosa.

R.F.

Sento ma non capisco le parole?

Scopri com'è invisibile sentire meglio

Prova gratuita
senza limitiChiamaci subito
019.814345

MAICO

Fornitura ASL/INAIL agli aventi diritto

SCONTO SPECIALE
20%
VALIDO PER QUESTO MESE

*a discrezione del Dottore in Audioprotesi

Savona - C.so Italia, 31 - www.apparecchiacusticimaico.com